



### **Ipotesi soluzioni deroghe pensionistiche per lavoratori “esodati”**

Anche a seguito della straordinaria mobilitazione sindacale, nel corso di un’audizione al Senato della Repubblica svoltasi il 19 giugno u.s., il Ministro del lavoro ha ipotizzato alcune possibili ipotesi di soluzione ad alcuni dei problemi emersi per effetto della riforma pensionistica e che Cisl, Cgil e Uil hanno puntualmente evidenziato.

L’auspicio è che ora il Ministro convochi le Confederazioni per poter effettuare una disamina più completa sulle diverse situazioni da tutelare.

Parallelamente nelle settimane scorse il confronto con i Capigruppo dei partiti di maggioranza ha portato alla costituzione di una sede tecnica di confronto dove sono emerse alcune ipotesi di modifica della normativa attuale, partendo dalla criticità riscontrate e dai problemi aperti derivanti dalla nuova normativa previdenziale.

Su alcune situazioni (lavoratori in mobilità, cigs, cessati dal lavoro a seguito di accordi di incentivo all’esodo, autorizzati alla prosecuzione volontaria dei versamenti contributivi) le nuove ipotesi di lavoro formulate dal Ministro e le proposte emerse dal confronto in Commissione lavoro disegnano una base di riflessione utile a definire, fin nelle prossime settimane, gli obiettivi e gli strumenti di intervento idonei a rispondere ai problemi dei lavoratori ancora non salvaguardati dalle attuali deroghe previdenziali e che rischiano, a seguito dell’innalzamento repentino dei requisiti pensionistici, di rimanere senza stipendio e senza pensione.

Sulle altre questioni la Cisl, insieme a Cgil e Uil (circolare Prot.38 /AM/ mgs del 7/06/2012), ha già avanzato puntuali proposte al fine di pervenire ad una soluzione esaustiva dell’insieme dei problemi che rimangono aperti.

## **Alcune ipotesi di soluzione ai problemi dei lavoratori “esodati” - Deroghe all’applicazione dei nuovi requisiti pensionistici.**

Nella tabella che segue sono evidenziate, per alcune alcune categorie di lavoratori derogati dall’applicazione dei nuovi requisiti, nuove ipotesi di salvaguardia così come ipotizzate dal Ministro del lavoro nell’audizione al Senato del 19 giugno u.s. ed emerse durante il confronto fra le Confederazioni sindacali e i Capigruppo in Commissione lavoro della Camera, mettendole a confronto con l’attuale normativa previdenziale. o per alcune situazioni salvaguardate,

### **Lavoratori in mobilità**

*Categorie derogate dall’applicazione dei nuovi requisiti pensionistici o situazioni salvaguardate, a fronte delle quali i soggetti interessati continueranno ad accedere al pensionamento coi requisiti previgenti*

Decreto legge 201/2011 (“Salva Italia”) +  
Decreto legge 216/2012 (“Milleproroghe”) +  
Decreto interministeriale  
Nuova proposta Fornero  
audizione Senato  
19/06/2011

**Lavoratori in mobilità ordinaria o lunga, cessati dal lavoro entro il 4/12/2011**, a fronte di accordi collettivi stipulati entro la stessa data e a condizione che maturino i requisiti previgenti entro il periodo di fruizione dell’indennità di mobilità.

**E’ previsto un ampliamento per i lavoratori in mobilità da collocare successivamente al 4/12/2011 per effetto di accordi collettivi siglati entro la stessa data** (o entro il 31/12/2011 secondo Odg Parlamento) a condizione che maturino i requisiti entro la data di fruizione della mobilità con almeno 62 anni di età e con decorrenza del trattamento pensionistico secondo i vecchi requisiti entro il 2014 (tutela dei lavoratori in Cigs solo se successivamente è già previsto il collocamento in mobilità sulla base di accordi collettivi siglati entro il 4 o il 31/12).

Per gli altri lavoratori si pensa all’intervento degli ammortizzatori sociali (estensione trattamento disoccupazione o ricorso part time o LSU)

Ipotesi confronto  
Commissione Lavoro  
Camera e OO.SS.

**Lavoratori in mobilità ordinaria** per effetto di accordi collettivi siglati entro il 31/12/2011 che maturino i requisiti entro dodici mesi dalla fine del periodo di fruizione dell’indennità di mobilità, a prescindere dall’effettivo collocamento in mobilità entro il 31/12/2011 e fatta salva, in ogni caso, la situazione di quei lavoratori per i quali il periodo di fruizione dell’indennità di mobilità è agganciato a un periodo di fruizione della cassa integrazione guadagni straordinaria;

**Lavoratori in mobilità lunga**, già collocati in mobilità o da collocare successivamente per effetto di accordi collettivi siglati entro il 31/12/2011

**Lavoratori che alla data del 31 dicembre 2011 si trovino in mobilità o in cassa integrazione guadagni** e che maturino requisiti di accesso alla pensione secondo i vecchi requisiti nel periodo di percezione del trattamento dell’ammortizzatore sociale o entro i due anni successivi alla fine del trattamento stesso

**Lavoratori cessati dal servizio a seguito di accordi individuali o collettivi di incentivo all'esodo**

	<i>Categorie derogate dall'applicazione dei nuovi requisiti pensionistici o situazioni salvaguardate, a fronte delle quali i soggetti interessati continueranno ad accedere al pensionamento coi requisiti previgenti</i>
Decreto legge 201/2011 ("Salva Italia") + Decreto legge 216/2012 ("Milleproroghe") + Decreto interministeriale	<b>Lavoratori che abbiano cessato l'attività lavorativa entro il 31/12/2011</b> , sulla base di accordi di incentivo all'esodo individuali o collettivi stipulati entro la stessa data e a condizione che <i>maturino la decorrenza del trattamento</i> entro 24 mesi dal 6/12/2011 (data di entrata in vigore del Decreto legge 201/2011), ovvero <i>entro il 6/12/2013</i> e senza successiva rioccupazione in qualsiasi attività lavorativa
Nuova proposta Fornero audizione Senato 19/06/2011	<b>Per i lavoratori in esodo incentivato l'ampliamento delle deroghe potrebbe riguardare coloro che maturino la decorrenza del trattamento</b> entro il 2014 e che abbiano ripreso a lavorare in modo saltuario
Ipotesi confronto Commissione Lavoro Camera e OO.SS.	Lavoratori il cui rapporto di lavoro si risolve in ragione di accordi individuali sottoscritti entro il 31/12/2011 o anche successivamente, purché in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati entro il 31/12/2011 e a condizione <u>che maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento</u> entro 24 mesi dal 6/12/2011 (data di entrata in vigore del Decreto legge 201/2011), ovvero <i>entro il 6/12/2013</i>

## Lavoratori autorizzati alla prosecuzione della contribuzione volontaria

	<i>Categorie derogate dall'applicazione dei nuovi requisiti pensionistici o situazioni salvaguardate, a fronte delle quali i soggetti interessati continueranno ad accedere al pensionamento coi requisiti previgenti</i>
Decreto legge 201/2011 ("Salva Italia") + Decreto legge 216/2012 ("Milleproroghe") + Decreto interministeriale	<b>Autorizzati alla prosecuzione volontaria dei versamenti</b> entro il 4/12/2011, con almeno un contributo volontario accreditato o accreditabile entro il 6/12/2011 e purché la decorrenza della pensione secondo i requisiti previgenti maturi entro 24 mesi dal 6/12/2011 (data di entrata in vigore del Decreto legge 201/2011), ovvero <i>entro il 6/12/2013</i> e senza successiva rioccupazione in qualsiasi attività lavorativa
Nuova proposta Fornero audizione Senato 19/06/2011	<b>Per gli autorizzati ai versamenti volontari</b> l'ampliamento della deroga potrebbe riguardare la decorrenza del trattamento pensionistico entro il 2014.
Ipotesi confronto Commissione Lavoro Camera e OO.SS.	<b>Autorizzati alla prosecuzione volontaria dei versamenti</b> entro il 31/12/2011, a condizione che perfezionino i requisiti utili alla decorrenza del trattamento pensionistico entro il 31 dicembre 2018

Roma, 26 giugno 2012